

## INVERNALE

*di Sofia Tisato*

Come il corvo stride in volo  
nel pomeriggio di dicembre,  
non mi sollevo io, che per la mia ferita  
posso solo trascinarci lungamente.

Ma continuo a camminare  
nella luce che si spegne,  
e mentre calpesto le memorie secche  
delle foglie putrescenti  
irrigidite sotto il gelo, ascolto  
il silenzio della mia anima sola  
che come in un grembo nell'ombra si nutre,  
s'allunga e si forma.

Come un grido, il tuo ricordo,  
come uno sparo, come sobbalzo  
degli stormi, come macchia di lepre  
che incrocia il sentiero,

come tonfo nel cuore, fulmine  
che non risparmiò Dante  
dalla visione di Dio:

può soltanto lasciarmi  
la scelta di riprendere nuovo  
il sentiero del vecchio cammino,  
che va dal fosso alla rete del confine.

[sofia.tisato@impublicabile.it](mailto:sofia.tisato@impublicabile.it)